



Prot. n. 64

Ancona, li 20/3/2014

*Al Prof. Andrea Galli
Direttore del Centro di Ricerca e Servizio
sul Paesaggio (CIRP)*

OGGETTO: Statuto modificato Centro CIRP.

Si trasmette, in allegato, il D.R. n. 171 dell'11.3.2014 con il quale sono state emanate le modifiche allo Statuto del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP).

Con i migliori saluti.

*IL CAPO RIPARTIZIONE
AFFARI ISTITUZIONALI
Carla Traetto*



DECRETO RETTORE
UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

000171

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche adottato ai sensi e per gli effetti della Legge n. 240 del 30.12.2010 ed emanato con D.R. n. 618 del 18.5.2012;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 979 del 3.10.2012 ed entrato in vigore in data 18.10.2012;

VISTO il proprio decreto n. 1178 del 29.10.2010 con il quale è stato costituito il Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Paesaggio (CIRP) la cui gestione amministrativo contabile è assegnata al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

VISTA la delibera in data 18.12.2013 con la quale il Consiglio del suddetto Centro ha proceduto ad adeguare la denominazione e lo Statuto del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) alle nuove norme dettate dallo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTA la delibera n. 186 del 28.1.2014 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alle modifiche apportate alla denominazione e allo Statuto del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) adeguato alle nuove norme dettate dallo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTA la delibera n. 357 del 30.1.2014 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato le modifiche apportate alla denominazione e allo Statuto del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) adeguato alle nuove norme dettate dallo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

DECRETA

Di emanare le modifiche apportate alla denominazione e allo Statuto del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) alle nuove norme dettate dallo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche secondo il testo allegato "A" parte integrante del presente decreto.

Ancona, li 11 MAR 2014



IL RETTORE

Prof. Sauro Longhi

Attesto che la presente copia è
identica con l'originale e che consta
di 12 pagine. Ancona, 12 MAR. 2014
RETTORE
PROVVISORIO
DECRETO
di emanazione statuto CIRP/centri

DM
di emanazione statuto CIRP/centri

STATUTO

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO SUL PAESAGGIO (CIRP)

Art. 1 - Istituzione del Centro

- Il Centro già istituito quale Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Paesaggio modifica il proprio Statuto in adeguamento alle disposizioni contenute nell'art. 40 dello Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche entrato in vigore il 16/06/2012.
- Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche il Centro è costituito quale Centro di Ricerca e Servizio.
- Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, nei locali messi a disposizione dal Dipartimento stesso.

Art. 2 - Scopi del Centro

Permangono le finalità generali del Centro, che sono:

- Il CIRP si pone nel contesto della Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) e della adesione di UNIVPM alla libera Associazione *European Network of Universities for the implementation of the European Landscape Convention (UNISCAPE)*. UNISCAPE è opportunità di confronto scientifico-culturale a livello internazionale sulla Convenzione Europea del Paesaggio, sull'impatto su ricerca e didattica, ed occasione per sviluppare iniziative in cui l'Università si fa promotrice di una rinnovata cultura del paesaggio e di un ruolo attivo di agente propulsore di sviluppo locale.
- Il CIRP si qualifica come struttura scientifica rivolta allo sviluppo di progetti di ricerca transdisciplinare sul Paesaggio a livello locale, nazionale ed internazionale, a favorire il rinnovamento delle attività di formazione sul Paesaggio, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, a potenziare l'interazione con soggetti che concorrono alla gestione del Paesaggio a livello regionale (Enti, Associazioni, liberi professionisti, cittadini), nazionale ed internazionale, in sintonia con quanto indicato nell'Art. 5 e nell'Art. 6 della CEP.

Nell'ambito delle finalità generali descritte, gli scopi del CIRP sono:

- Rafforzare la collaborazione fra docenti e ricercatori di UNIVPM che si occupano di Paesaggio, nella ricerca e nella didattica, al fine di contribuire alla formazione di specialisti del Paesaggio dotati di una preparazione coerente con i principi della CEP ed utile alla loro realizzazione.
- Promuovere iniziative pubbliche di carattere scientifico-culturale sul Paesaggio, coinvolgendo studiosi e ricercatori italiani e internazionali, per favorire la diffusione di una visione interdisciplinare e transdisciplinare del Paesaggio.
- Sviluppare le relazioni di UNIVPM con atenei europei ed extra-europei, avvalendosi della collaborazione con UNISCAPE, per avviare scambi e collaborazioni su temi di ricerca inerenti il Paesaggio, e per promuovere progetti di ricerca comuni a livello internazionale.
- Promuovere studi e ricerche sul paesaggio marchigiano, coinvolgendo gli enti territoriali preposti alla gestione del paesaggio e favorendo la partecipazione della popolazione locale, per rafforzare il ruolo dell'Università come agente propulsore di cultura e di sviluppo.
- Promuovere e sviluppare studi, ricerche, progetti formativi e consulenze su tematiche inerenti il Paesaggio, anche in collaborazione con altre Università e Centri di Ricerca, Enti pubblici o soggetti privati, attraverso la stipula di appositi contratti e convenzioni.

Art. 3 - Adesione al Centro

Al Centro aderiscono i seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A)
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA)
- Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali



Ciascuno di essi designa i docenti ad esso afferenti che faranno parte del Centro e, fra gli stessi, numero 2 (due) quali componenti del Consiglio.

Al Centro possono aderire altri dipartimenti su proposta delle strutture medesime, previa approvazione da parte del Consiglio del Centro, nei modi e nei termini stabiliti dal Regolamento interno. Tali strutture individuano, contestualmente alla richiesta di adesione i docenti che faranno parte del Centro ed i componenti del Consiglio.

Nel caso in cui i Dipartimenti subiscano modifiche strutturali a seguito di processi di riorganizzazione, ovvero alcuni Professori o Ricercatori aderenti al Centro afferiscano a Dipartimenti diversi da quelli facenti parte del Centro medesimo, il Consiglio in carica delibera, su proposta delle strutture interessate, le modifiche conseguenti.

Le modifiche intervenute saranno formalizzate con Decreto Rettoriale, senza che ciò comporti la modifica del presente Statuto.

Art. 4 - Durata

Il Centro ha una durata massima di 5 (cinque) anni a decorre dalla data di emanazione del D.R. che approva le modifiche allo Statuto del Centro secondo la normativa dettata dal nuovo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche in vigore dal 16/06/2012.

Esso può essere rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico, previa richiesta del Consiglio del Centro.

Art. 5 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio
- b) il Direttore.

Art. 6 - Consiglio

Il Consiglio è composto da due membri designati da ciascuna struttura aderente, scelti tra i docenti aderenti al Centro.

Il Consiglio è presieduto dal Direttore.

I membri del Consiglio durano in carica un triennio accademico e sono rinnovabili.

Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno o su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

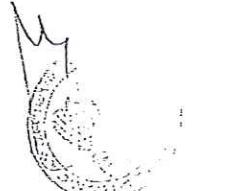
Le riunioni del Consiglio sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti.

Il responsabile amministrativo cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del Centro funge da segretario verbalizzante alle riunioni del Consiglio.

Art. 7 -Funzioni del Consiglio

Il Consiglio:

- a) elegge al suo interno il Direttore, scelto tra i docenti di ruolo;
- b) delibera, a maggioranza dei componenti, sulle richieste di nuove adesioni;
- c) delibera sulla relazione annuale predisposta dal Direttore sull'attività svolta dal Centro;
- d) assolve tutte le funzioni demandate dal Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza ai Consigli dei Centri di Gestione;
- e) provvede agli adempimenti amministrativi in base alle normative vigenti;
- f) definisce le linee di sviluppo del Centro e i programmi di ricerca;
- g) determina i criteri di impiego delle attrezzature e dei beni e quelli di accesso ai servizi;
- h) approva il regolamento interno ed eventuali successive modifiche;
- i) propone ai competenti organi le eventuali modifiche dello Statuto del Centro.



Art. 8 - Il Direttore

Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio tra i docenti di ruolo che lo compongono ed è nominato dal Rettore. Dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto.

Il Direttore può designare, tra i docenti di ruolo appartenenti al Consiglio, un vicedirettore che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di temporaneo impedimento o assenza.

Il Professore più anziano in ruolo aderente al Centro convoca le elezioni del Direttore almeno due mesi prima della scadenza del mandato o entro due mesi in caso di dimissioni o impedimento per un periodo superiore a sei mesi o altro motivo di decadenza dalla carica.

Art. 9 - Compiti del Direttore

Il Direttore:

- a) convoca e presiede il Consiglio e rappresenta il Centro;
- b) promuove lo sviluppo organizzativo, tecnico e scientifico;
- c) predispone gli atti necessari alla realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio.

In particolare il Direttore:

- I. è responsabile della gestione amministrativa, patrimoniale e contabile del Centro e provvede ai relativi adempimenti secondo la normativa vigente;
- II. provvede all'esecuzione degli atti approvati dal Consiglio;
- III. cura lo svolgimento delle attività del Centro;
- IV. organizza e coordina l'attività del Centro, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio, e provvede a tutti gli adempimenti connessi alla sua gestione;
- V. predispone la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro.

Art. 10 - Personale

Per la propria attività il Centro si avvale del personale messo a disposizione dalle strutture aderenti al Centro. Il responsabile amministrativo del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Dipartimento a cui è affidata la gestione del Centro, funge da Funzionario Amministrativo del Centro con le funzioni e i compiti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Ateneo.

Art. 11 - Dotazione Finanziaria

I mezzi per il funzionamento del Centro sono costituiti da contributi volontari delle strutture primarie aderenti al Centro e di Enti Pubblici e Privati, secondo quanto previsto dal Regolamento Interno, nonché da proventi derivanti da contratti e da attività conto terzi.

Art. 12 - Gestione Amministrativo-Contabile

Al Centro si applica, con i limiti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità per i Centri di Ricerca e Servizio, la disciplina di gestione amministrativo contabile definita per i Centri di Gestione dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità stesso.

Per la gestione amministrativo-contabile si avvale del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali.

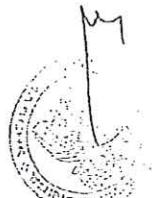
Il Direttore del Centro assume le funzioni di Direttore del Centro di Gestione.

Il Consiglio assume le funzioni del Consiglio del Centro di Gestione.

Art. 13 - Risorse del Centro

Le risorse economiche e apparecchiature assegnate o acquisite dal Centro per il proprio funzionamento sono indisponibili ad altre strutture salvo diverso accordo per tutta la durata del Centro e non possono essere richieste dalle Strutture primarie neanche in caso di recesso, salvo diverso accordo.

In caso di scioglimento del Centro, si applica il successivo art. 14.



Art. 14 - Scioglimento del Centro

Fatto salvo quanto previsto nel precedente art. 4, il Centro si scioglie per deliberazione a maggioranza dei 2/3 del Consiglio oppure quando le adesioni, di cui all'art. 1, si riducano ad una.

Nel caso di scioglimento, i beni del Centro sono assegnati dai competenti Organi Accademici, su proposta del Consiglio del Centro.

Art. 15 - Modifiche Statutarie

Ogni modifica al presente Statuto dovrà essere adottata dai competenti Organi Accademici, su proposta del Consiglio del Centro.

Art. 16 - Rinvio a normativa Generale

Per tutto quanto non è previsto nel presente Statuto, al Centro si applicano lo Statuto ed i Regolamenti dell'Università Politecnica delle Marche, nonché la normativa universitaria di carattere generale.

